Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371

Via A.Bono Cairoli. 68
00145 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512

Via di San Crescenziano, 25
00199 Roma
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235

Roma, 16 novembre 2026

Al Presidente nazionale AIOP
Gabriele Pelissero

Al Presidente nazionale ARIS
Padre Virginio Bebber

e, p.c.

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Giorgia Meloni

Al Ministro della Salute
Orazio Schillaci

Al Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome
Massimiliano Fedriga

Oggetto: Formale diffida all'immediata apertura del tavolo negoziale per il rinnovo del CCNL Sanità Privata 2016 - 2018. Riserva di iniziative sindacali e legali ai sensi dell'articolo 36 della Costituzione

Le scriventi Organizzazioni Sindacali FP CGIL, CISL FP e UIL FPL, con la presente, diffidano formalmente AIOP e ARIS a procedere senza ulteriori rinvii all'apertura del tavolo negoziale per il rinnovo del CCNL della Sanità Privata 2016 - 2018, scaduto ormai da otto anni.

Una situazione ormai insostenibile, che continua a penalizzare decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori che, quotidianamente, garantiscono prestazioni sanitarie essenziali, contribuendo alla tutela del diritto alla salute dei cittadini e al funzionamento complessivo del Servizio Sanitario Nazionale.

Il protrarsi del mancato rinnovo contrattuale ha determinato una progressiva erosione del potere d'acquisto delle retribuzioni, aggravata dall'inflazione, impedendo al contempo il necessario aggiornamento delle tutele normative, delle condizioni di lavoro e del riconoscimento delle professionalità.

Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371

Via A.Bono Cairoli. 68
00145 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512

Via di San Crescenziano, 25
00199 Roma
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235

Non è più accettabile che il costo dell'assenza di un rinnovo contrattuale continui a essere scaricato esclusivamente sulle lavoratrici e sui lavoratori.

In questo contesto assume particolare rilievo l'ipotesi di "Accordo quadro sulla rappresentanza, gli assetti contrattuali, i salari e i contenuti della contrattazione collettiva", sottoscritta il 12 novembre 2026 tra CGIL, CISL, UIL e tredici associazioni datoriali, tra cui Confindustria.

L'intesa riafferma la centralità della contrattazione collettiva nazionale, la necessità di garantire la tempestività dei rinnovi contrattuali, la copertura economica dei periodi di vacanza contrattuale e la salvaguardia del potere d'acquisto delle retribuzioni.

Tali principi assumono particolare rilevanza anche per AIOP, già aderente al sistema Confindustria, e per ARIS, che ha recentemente aderito al Protocollo sulla misurazione della rappresentanza datoriale del 10 luglio 2026, manifestando la volontà di contribuire al rafforzamento di un sistema di relazioni industriali fondato sulla rappresentatività e sulla qualità della contrattazione collettiva.

Alla luce di tali appartenenze e adesioni, riteniamo che entrambe le associazioni datoriali debbano assumere comportamenti negoziali coerenti con i principi di responsabilità, tempestività dei rinnovi e tutela salariale affermati nel nuovo quadro delle relazioni industriali.

Non sarebbe infatti comprensibile, né accettabile, che mentre le principali Confederazioni sindacali e associazioni datoriali individuano regole condivise per garantire rinnovi tempestivi e salari adeguati, nel settore della sanità privata continui a permanere una situazione di sostanziale paralisi negoziale, con un contratto nazionale scaduto ormai da otto anni.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali ribadiscono inoltre che le problematiche relative ai rapporti economici tra strutture sanitarie private e Regioni, comprese quelle riguardanti le tariffe e la remunerazione delle prestazioni, non possono costituire una giustificazione per il protrarsi indefinito del mancato rinnovo contrattuale.

Le legittime rivendicazioni delle associazioni datoriali nei confronti delle istituzioni non possono essere utilizzate per subordinare il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori al rinnovo del proprio contratto nazionale a decisioni e responsabilità di altri soggetti.

Il contratto nazionale non può continuare a essere ostaggio dei rapporti economici tra imprese e Regioni.

A rendere ancora più grave e non ulteriormente sostenibile questa situazione è il fatto che le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno già proclamato lo stato di agitazione nazionale del

Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371

Via A.Bono Cairoli. 68
00145 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512

Via di San Crescenziano, 25
00199 Roma
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235

personale della sanità privata, a fronte del persistente rifiuto di AIOP e ARIS di aprire il tavolo negoziale per il rinnovo del contratto.

A seguito di tale iniziativa, il 2 novembre 2026 si è svolto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il tentativo obbligatorio di conciliazione, previsto dall'articolo 2 della legge n. 146/1990 e successive modificazioni, conclusosi formalmente con un verbale di mancato accordo.

Si tratta di un passaggio particolarmente significativo, che certifica come, nonostante l'attivazione delle procedure istituzionali previste dalla legge, non sia stato possibile individuare una soluzione alla vertenza.

Lo stato di agitazione nazionale permane pertanto e, a fronte dell'esito negativo del tentativo di conciliazione, le scriventi Organizzazioni Sindacali si riservano di intensificare le iniziative di mobilitazione e di protesta, nel rispetto delle disposizioni che regolano l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

AIOP e ARIS devono essere pienamente consapevoli che l'ulteriore protrarsi di questa situazione non potrà che determinare un inasprimento della vertenza, la cui soluzione resta affidata all'immediata apertura di un negoziato serio e concreto per il rinnovo del contratto nazionale.

Per queste ragioni, FP CGIL, CISL FP e UIL FPL diffidano formalmente AIOP e ARIS a comunicare, entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della presente, una data certa e ravvicinata per l'immediato avvio del negoziato, finalizzato al rinnovo del CCNL della Sanità Privata.

In assenza di un riscontro concreto entro il termine indicato, le scriventi Organizzazioni Sindacali si riservano di promuovere ogni iniziativa di mobilitazione e di tutela sindacale, nessuna esclusa, compreso il ricorso alle competenti sedi giudiziarie, per il riconoscimento dei diritti economici delle lavoratrici e dei lavoratori.

In particolare, sarà valutata l'attivazione di specifiche azioni legali, anche attraverso il sostegno a ricorsi individuali e collettivamente coordinati, finalizzate a verificare la conformità degli attuali trattamenti retributivi ai principi sanciti dall'articolo 36 della Costituzione, che riconosce a ogni lavoratore il diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro prestato e comunque sufficiente ad assicurare a sé e alla propria famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

La prolungata assenza di aggiornamenti contrattuali, unitamente alla significativa perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni, impone infatti una valutazione rigorosa della persistente adeguatezza dei trattamenti economici applicati nel settore rispetto ai richiamati principi costituzionali.

Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371

Via A.Bono Cairoli. 68
00145 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512

Via di San Crescenziano, 25
00199 Roma
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235

Non siamo più disponibili ad accettare ulteriori rinvii, né a consentire che il diritto a una retribuzione dignitosa e al rinnovo della contrattazione collettiva continui a essere sacrificato sull'altare di questioni che non possono ricadere sulle lavoratrici e sui lavoratori.

AIOP e ARIS sono pertanto chiamate ad assumersi immediatamente le proprie responsabilità, dando un segnale concreto di disponibilità negoziale.

In mancanza, la responsabilità delle conseguenti iniziative sindacali e giudiziarie ricadrà sulle associazioni datoriali che avranno scelto di non riaprire il confronto.

In attesa di un urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

FP CGIL
Il segretario generale
Federico Bozzanca

CISL FP
Il Segretario generale
Roberto Chierchia

UIL FP
La segretaria generale
Rita Longobardi